
La Galleria delle Idee di Avanguardie educative: caratteristiche, strumenti e materiali

CAMPOBASSO, 31 AGOSTO 2018

Chiara Giunti

La Gallery delle IDEE - 2018

DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

OLTRE LE DISCIPLINE

APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

DEBATE (Argomentare e dibattere)

DIDATTICA PER SCENARI

FLIPPED CLASSROOM (La classe capovolta)

INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

SPACED LEARNING (Apprendimento intervallato)

TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

DENTRO/FUORI LA SCUOLA

BOCCIATO CON CREDITO

ICT LAB

■ 2017 / 2018

■ 2016 / 2017

■ Idee attualmente non supportate dal servizio di assistenza-coaching

Il movimento offre la possibilità alle scuole di **alimentare** la “galleria delle idee” e/o di **partecipare alle iniziative** previste su ciascuna delle proposte

Pensa ...

I miei studenti ...



La mia scuola ...



RENDERE VISIBILE L'INNOVAZIONE

TEAL, DEBATE, FLIPPED CLASSROOM

*Un canale Youtube
per la documentazione audiovisiva
di pratiche didattiche innovative*



**Canale Youtube
INDIRE RICERCA**

<https://www.youtube.com/c/Renderevisibilelinnovazione>



Oltre le discipline

[http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2017/11/12-PON-Oltre le discipline.pdf](http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2017/11/12-PON-Oltre_le_discipline.pdf)

Intende superare la rigidità e la frammentarietà delle discipline per potenziare la didattica curricolare per **competenze**. A questo scopo, la scuola mette in atto quella che indica come la **“pacchettizzazione dell’orario”**, suddividendo le attività di ogni docente tra quelle relative alle **“lezioni tecniche”** e **quelle dedicate allo sviluppo di competenze**, su temi trasversali e **compiti di realtà**, secondo nuclei fondanti delle discipline individuati in fase di programmazione.



Apprendimento differenziato

http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2017/11/2-PON-Apprendimento_differenziato.pdf

L'idea nasce da un'esperienza consolidata, quella delle **Scuole senza Zaino**. Lo spazio e il tempo della didattica risultano completamente rivoluzionati, per favorire nei ragazzi e nei docenti momenti di condivisione, discussione e riflessione.

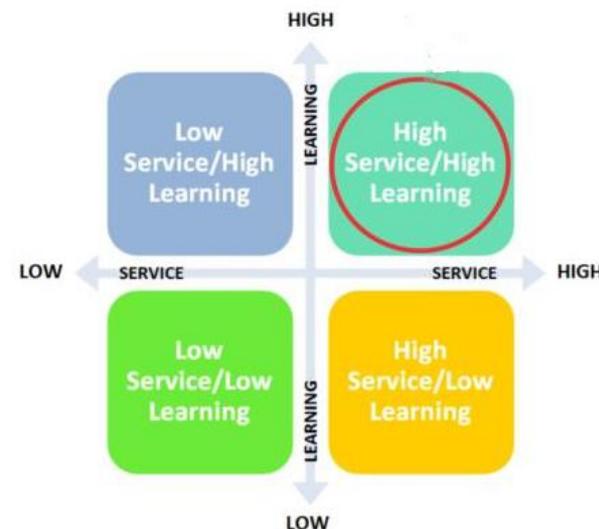


Gli **studenti** sono chiamati a svolgere un **ruolo attivo** nella pianificazione delle loro attività quotidiane e nella partecipazione alle attività della scuola in generale. L'attività in classe si organizza per "tavoli di lavoro", con compiti diversi, a rotazione.

Dentro/fuori la scuola- Service learning

Approccio pedagogico che promuove una visione di **scuola civica e aperta**, in costante relazione con **l'esterno** favorendo nello studente l'acquisizione di conoscenze, valori, abilità e atteggiamenti associati con **l'impegno civico** attraverso un'esperienza scolastica strutturata all'interno della comunità.

Il Service Learning integra l'**apprendimento (learning)**, inteso come attivazione di percorsi didattici all'interno di contesti di vita reale in cui gli studenti possono sviluppare competenze (disciplinari, trasversali, professionali) con il **servizio solidale (Service)** rivolto alla comunità in cui la scuola è inserita al fine di riconoscere bisogni e risolvere problemi presenti.



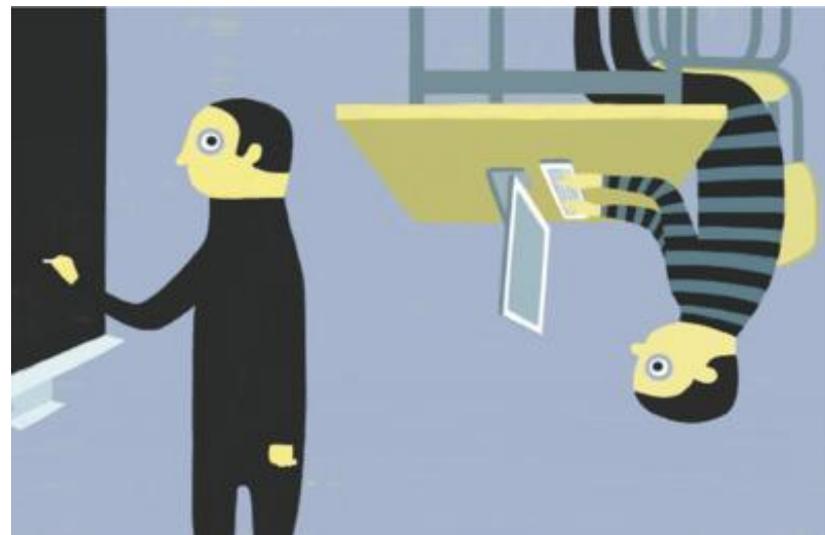
A laptop is centered in the foreground, its screen displaying the text "Flipped Classroom" in white, bold, sans-serif font. The background is a blurred classroom with rows of light-colored wooden desks and metal chairs. The ceiling is made of light-colored wood panels. The walls are painted in light blue and white stripes.

Flipped Classroom

<https://www.youtube.com/watch?v=lUclVaAN8gY>

Flipped Classroom

- L'idea-base della «flipped classroom» è **che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori.** In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di “mentor”, il regista dell'azione pedagogica.
- A tutti gli effetti il «flipping» non è tanto un approccio pedagogico, quanto una filosofia da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe.
- È importante che il tempo ‘guadagnato’ in classe grazie al flipping venga usato in maniera ottimale e che le risorse utilizzate dallo studente nel tempo a casa siano di qualità elevata.



Cosa non è la Flipped classroom

- Sinonimo di **videolezioni a casa**.
- Un modo per sostituire gli **insegnanti con i video**.
- Un corso online.
- Studenti che lavorano in modo spontaneistico e al di fuori di una **progettazione**.
- Studenti che passano tutto il tempo davanti a un **computer**.
- Limitarsi ad aggiungere le tecnologie alla didattica.
- Studenti che **lavorano da soli**.

Cosa è la Flipped classroom

- Una classe che incrementa e **valorizza il tempo in cui studenti e insegnanti sono a contatto.**
- Una classe in cui l'**insegnante** non è il sapiente in cattedra, ma **la guida al fianco del ragazzo.**
- Un percorso in cui gli studenti **sono attivamente coinvolti** nella costruzione del loro percorso **personalizzato** di conoscenza.
- Un ambiente nel quale gli studenti **assumono la responsabilità** del proprio apprendimento.
- Una classe in cui gli **studenti assenti** non sono lasciati indietro.
- Un percorso in cui i contenuti vengono **archiviati** in modo permanente per la revisione, il ripasso e i recuperi.

Esperienze di Flipped Classroom in Avanguardie educative

Istituto Comprensivo 9, Bologna (Elena Marcato)

Metodologia *Flipped Classroom* nell'insegnamento di storia in una scuola secondaria di primo grado

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLctxbT0kZm0EsgKv1s4LThB5rZgvcCkhf>

2. Scegliere risorse e video <https://www.youtube.com/watch?v=5XQ2Z0gG II>

Liceo Melchiorre Gioia, Piacenza (Lucilla Asfodeli)

Metodologia *Flipped Classroom* nell'insegnamento di chimica in una scuola secondaria di secondo grado (classe seconda)

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLctxbT0kZm0H4QNsDJSA2-pSvh1joQxf2>

Liceo Melchiorre Gioia, Piacenza (Elena Gabbiani)

Metodologia *Flipped Classroom* nell'insegnamento di matematica e fisica in una scuola secondaria di secondo grado

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLctxbT0kZm0FWubQj7sR2IVfCnNfIoWcV>

Flipped Classroom

Gli strumenti

Flipped Classroom: la progettazione

- Griglia di progettazione per attività Flipped Learning
IC Baccio da Montelupo – Montelupo Fiorentino (Fi)
<http://www.apprendimentocapovolto.it/pdf2/Cittadinanza,%20Simona%20Ciaramella,%20classe%20III.pdf>

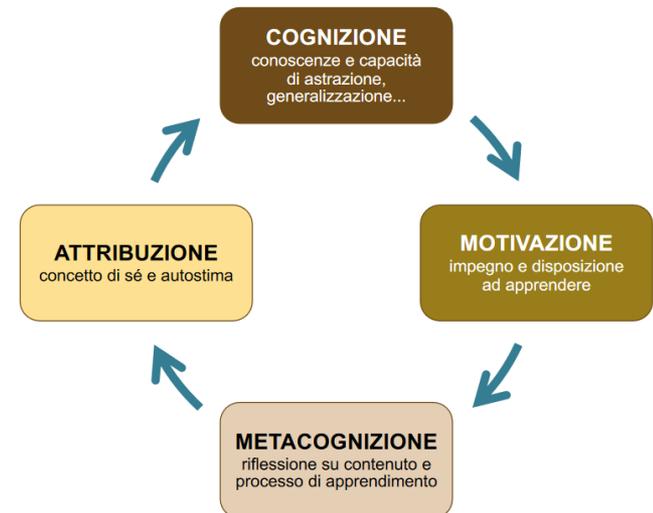
Flipped Classroom: le risorse

- Elena Marcato
Istituto Comprensivo 9, Bologna
[Risorse](#)

Flipped Classroom: la valutazione

- Elena Marcato, Simona Cascetti, *La valutazione con la classe capovolta*, Istituto Comprensivo 9 - Bologna
http://www.ic9bo.gov.it/wordpress/wp-content/uploads/2016/11/FC_valutazione_Convegno_nov_2016_EM.pdf

- Piero Gallo, *Capovolgiamo la classe e la valutazione*, Mondadori education
<http://www.mondadorieducation.it/media/contenuti/pdf/Gallo.pdf>



Flipped Classroom: bibliografia

- Andrea Benassi, Ilaria Bucciarelli, Chiara Laici, Michelle Pieri et al. (a cura di), [«Avanguardie educative». Linee guida per l'implementazione dell'idea «Flipped classroom \(La classe capovolta\)»](#), versione 1.0 [2015-2016], Indire, Firenze 2016.
- Maurizio Maglioni, Fabio Biscaro, *La classe capovolta*, Erickson, Trento 2014.
- Graziano Cecchinato, Romina Papa, *Flipped classroom. Un nuovo modo di insegnare e apprendere*, UTET Università, Torino 2016.
- AA.VV., *Flipped Classroom*. In «Bricks», anno 5, n. 2, giugno 2015 - http://bricks.maieutiche.economia.unitn.it/Numeri/2015/2/BRICKS_2_2015.pdf
- *Flipped Learning Network. A professional learning community for educators using flipped learning* - <http://flippedlearning.org>
- Michelle Pieri, Chiara Laici, L'approccio Flipped Classroom nel Movimento Avanguardie Educative - <http://ijet.itd.cnr.it/article/view/948/919>
- *Why FLIP? 5 Flipped and Active Learning Strategies Supported by Research* - <https://barbihoneycutt.com/blogs/blog/why-flip-5-flipped-and-active-learning-strategies-supported-by-research>

Debate



Debate

- Il «debate» è una metodologia che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il **cooperative learning** e la **peer education** non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.
- Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).



Le fasi del Debate

- Individuazione dei **temi** e delle **discipline** (Consiglio di classe)
- In classe: presentazione del tema (**topic**) e pronunciamento dell'affermazione del docente (**claim**)
- Divisione della classe in gruppi di lavoro (“**pro**” e “**contro**”)
- **Raccolta di dati e fonti** a supporto delle argomentazioni assegnate (a casa/in classe)
- Preparazione di **argomentazioni** e **contro-argomentazioni** (lavoro da svolgere a gruppi in classe)
- **Dibattito**: esposizione delle **tesi** “pro” e “contro” e delle **prove** a sostegno della validità delle argomentazioni
- **Valutazione**: voto sulla singola disciplina (contenuti) e voto sul Debate (ricerca, argomentazione ed esposizione in pubblico).

Esperienze di Debate in Avanguardie educative

IIS “Savoia Benincasa” di Ancona (Michele Gabbanelli)

Metodologia *Debate* nell’insegnamento della lingua e civiltà inglese in una classe quarta di una scuola secondaria di secondo grado

https://www.youtube.com/playlist?list=PLctxbT0kZm0Fpn4_s5_LKqSpArbEhipbU

Debate: sitografia e bibliografia

International Debate Educational Association

www.idebate.org

Rete di scuole

<http://www.wedebate.org/>

Letizia Cinganotto, Serena Greco, Tania Iommi, Elena Mosa, Silvia Panzavolta et al. (a cura di), [«Avanguardie educative». Linee guida per l'implementazione dell'idea «Debate \(Argomentare e dibattere\)»](#), versione 1.0 [2015-2016], Indire, Firenze 2016.

Aule-laboratorio disciplinari

http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/3-PON-Aule_laboratorio_disciplinari.pdf

- Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.
- La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.



TEAL

<http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/15-PON-TEAL.pdf>

- Il «TEAL» (Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione.
- Questa metodologia è stata progettata nel 2003 dal MIT di Boston e fu inizialmente pensata per la didattica della Fisica per studenti universitari.
- Il protocollo TEAL definito dal MIT prevede un'aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli rotondi che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti.



Spaced Learning

http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/13-PON-Spaced_learning.pdf

- Nel primo input l'insegnante fornisce le informazioni che gli studenti devono apprendere durante la lezione.
- Questo primo momento è seguito da un intervallo di 10", durante i quali non deve esser fatto alcun tipo di riferimento al contenuto della lezione.
- Nel secondo input l'insegnante rivisita il contenuto della prima sessione cambiando però il modo di presentarlo.
- Nel secondo intervallo si applicano gli stessi principi del primo, lasciando un tempo di riposo/relax di circa 10".
- Nel terzo input l'insegnante rimane sul contenuto della prima sessione, ma propone attività centrate sullo studente.



Integrazione CDD/libri di testo

[http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/11-PON-Integrazione_CDD-Libri di testo.pdf](http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/11-PON-Integrazione_CDD-Libri_di_testo.pdf)

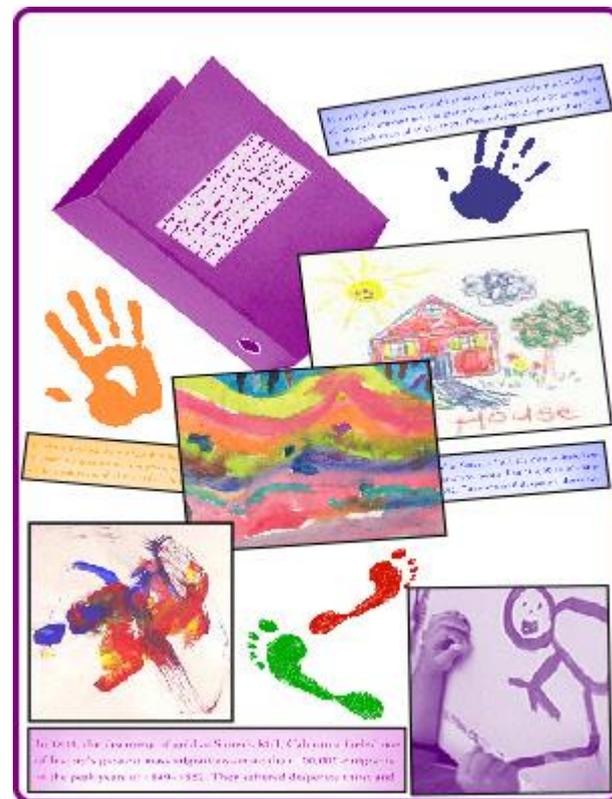
- Nel comma 1 dell'articolo 6 della legge n. 128/2013 è scritto che le scuole possono produrre in proprio manuali di studio da destinare alle classi. La norma prevede che «a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, gli istituti scolastici possano elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo».
- «L'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curriculare».
- In attesa delle linee guida che orientino il lavoro di produzione, alcune scuole hanno avviato attività di sperimentazione in questo senso.



Didattica per scenari

http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/8-PON-Didattica_per_scenari.pdf

- Il punto di partenza è il concetto di “scenario”. Ispirandosi a questa sorta di unità didattica “raccontata” i docenti scrivono a loro volta, sempre in forma narrativa, il piano delle attività didattiche che intendono sviluppare con la propria classe: a ogni storia/piano di lavoro («**Learning story**») è abbinato un set di attività preconfezionate.
- Ogni attività è descritta in modo flessibile e prevede una serie di strumenti operativi da usare durante le lezioni.
- Le attività proposte sono la componente che contiene gli ingredienti per il capovolgimento del tradizionale paradigma didattico “frontale”: propone azioni, strumenti e attività che sottendono metodologie centrate sullo studente.



Uso flessibile del tempo (ex compattazione del calendario scolastico)

http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/5-PON-Compattazione_calendario.pdf

- In che cosa consiste la «compattazione del calendario scolastico»?
- Alcune discipline vengono insegnate solo nel 1° quadrimestre, al termine del quale si effettua una valutazione finale, che viene riportata nello scrutinio di fine anno; altre discipline, per un equivalente numero di ore settimanali, vengono proposte solo nel 2° quadrimestre.
- Alcune discipline non vengono compattate perché necessitano, per la loro stessa natura, di un approccio costante e continuativo nel tempo (ad. es. le lingue, l'educazione motoria, ecc.).



Il Dirigente scolastico innovatore

Avanguardie Educative - Intervista ad Aluisi Tosolini

<https://youtu.be/ShluAETfYVo>

Avanguardie Educative - Intervista ad Antonio Guida

https://youtu.be/9uQT_qHMeuM

Avanguardie Educative - Intervista a Gloria Bernardi

https://youtu.be/vOCAG_CRz4Y

Il docente pioniere

- È un «Professionista riflessivo»: coniuga la pratica dell'insegnamento con l'attività di ricerca
- È sperimentatore dell'innovazione nelle classi
- Valuta i costi dell'innovazione e i relativi benefici
- **Può** illustrare agli altri docenti l'innovazione e spiegare i motivi che lo hanno portato ad adottarla
- **Può** promuovere e coordinare l'introduzione di metodologie didattiche innovative nella propria scuola

IND
IRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Grazie per
l'attenzione!

<http://avanguardieeducative.indire.it/>

Chiara Giunti

c.giunti@indire.it